

# PAOLINI

Marco Paolini | Poetica | Idee

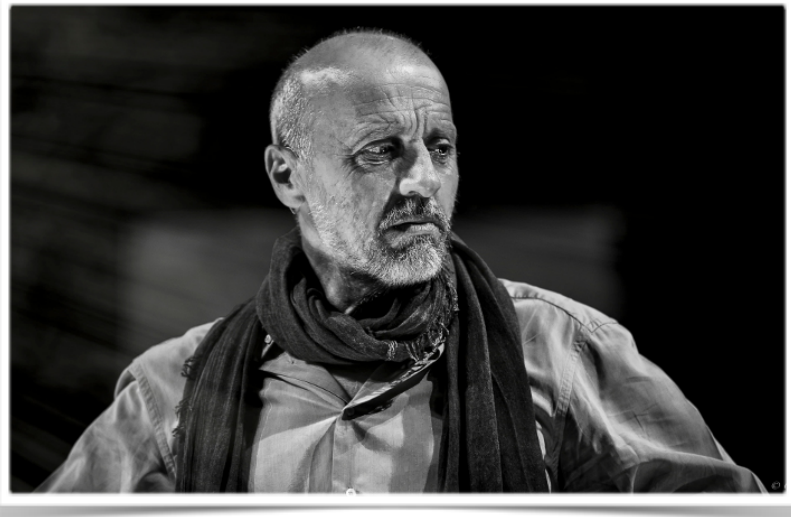
## Biografia

Nome: Marco  
Cognome: Paolini

Nato a Belluno  
il 5 marzo 1956

## Alcune opere

- Album "teatrali"
- Adriatico
- Tiri in porta
- Liberi tutti
- Aprile '74 e '75
- Stazioni di transito - Album di storie
- Il racconto del Vajont
- I Bestiari
- Appunti foresti
- Il milione - Quaderno veneziano
- I-TIGI Canto per Ustica
- Parlamento chimico - Storie di plastica
- Teatro Civico, 6 monologhi per Report
- Capodanno del '69
- La Compagnia
- Un filo di pensieri
- Un mondo perfetto
- La cortina di ferro
- La macchina del capo
- Ballata di uomini e cani
- Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute.
- Verdi, narrar cantando



## Il suo teatro

Il teatro "civile" di Marco Paolini rappresenta un fenomeno particolare nel panorama artistico italiano. L'attore veneto, infatti, non è solo interprete, ma anche autore e spesso regista dei suoi spettacoli. Il suo è un teatro che racconta storie e che è basato sullo studio, sulla ricerca e soprattutto su un uso sapiente e profondo della parola. Una parola "scelta" e densa di significato che evoca persone e situazioni e che riesce a commuovere, indignare, far sorridere.

## Le lingue

Il mio rapporto con le lingue è musicale, non filologico. Mi metto davanti alle parole come alle arie, o agli standard del jazz.

Mi sono liberato di un complesso di inferiorità e ho capito: la lingua non è il confine, la linea di demarcazione di un'identità. Al contrario, è un ponte. Detto questo, l'idea di insegnare il dialetto a scuola mi fa ridere. L'essenza del dialetto è la stessa delle relazioni umane. Se non ci sono più relazioni umane, se tutti se ne stanno rintanati in casa davanti a qualche schermo, il dialetto ne subisce le conseguenze, non si recupera insegnandolo a scuola».